

flash

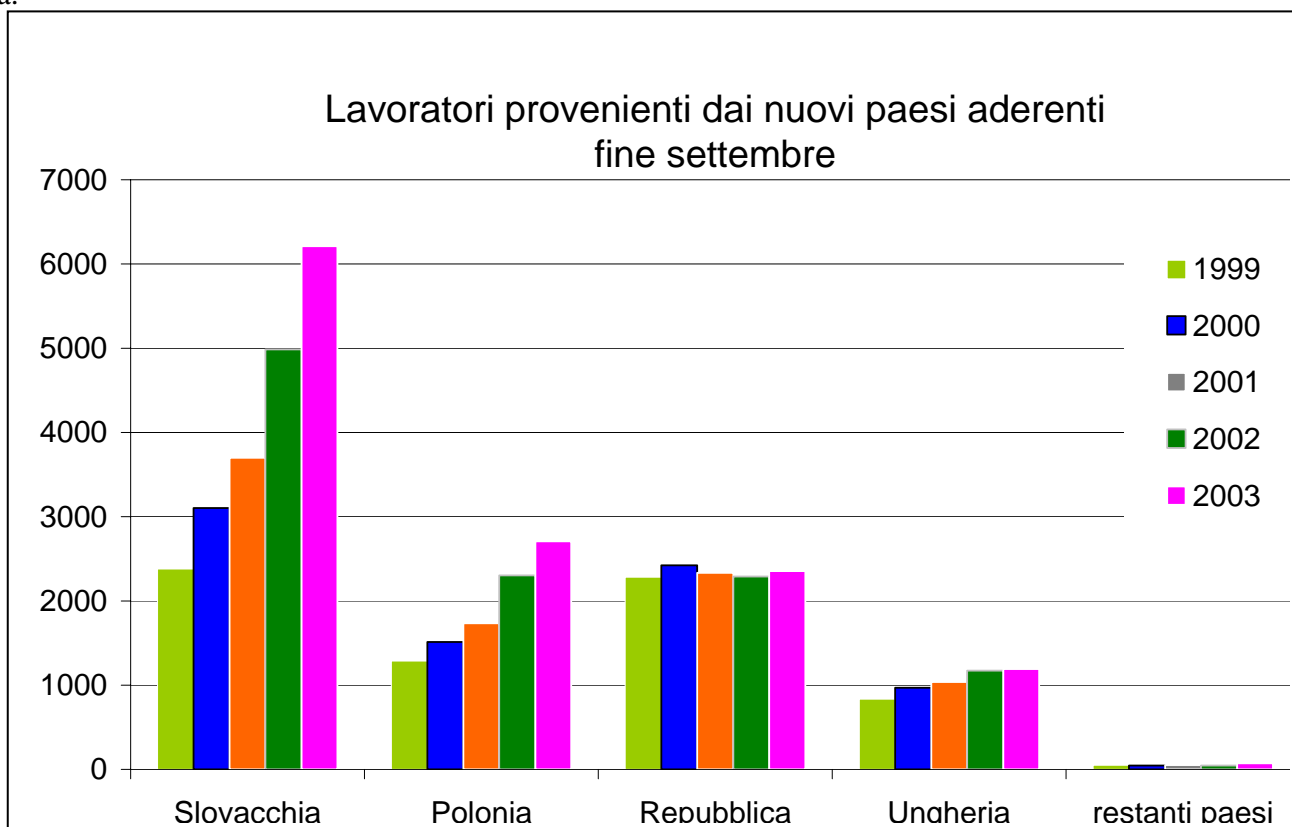
n. 4 – aprile 2004

con dati dicembre 2003
e forze di lavoro IV trim. 2003

Le nuove adesioni all'Unione Europea e il mercato del lavoro locale

A partire dal 1° maggio 2004 i dieci paesi aderenti - Polonia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Cipro, Malta, Lettonia, Estonia, Lituania e Slovenia - diverranno membri effettivi dell'Unione Europea e saranno così sottoposti all'ordinamento comunitario. Non si tratta comunque di un passaggio immediato: per l'applicazione delle nuove normative, infatti, soprattutto in determinati settori, sono previste fasi transitorie. Così, per un periodo massimo di sette anni, i paesi dell'UE mantengono la possibilità di limitare il flusso immigratorio di forze lavoro provenienti da questi stati attraverso il rilascio di permessi di lavoro. Uniche eccezioni sono costituite dai cittadini provenienti da Cipro e Malta, ai quali viene immediatamente riconosciuto il pieno status di cittadini comunitari e da tutti quei lavoratori provenienti degli altri paesi aderenti, che il 1° maggio 2004 risulteranno regolarmente occupati in Italia da oltre un anno.

Negli ultimi cinque anni il numero di lavoratori provenienti dai nuovi paesi aderenti si è triplicato. Sul mercato locale incide soprattutto la presenza di forze lavoro slovacche, ungheresi, ceche e polacche. La popolazione di questi 4 paesi rappresenta il 90% della popolazione di tutti i nuovi stati membri dell'Unione Europea.



Fonte: Ufficio lavoro

Sul mercato locale lo scorso anno si è registrata una presenza di lavoratori provenienti dai nuovi stati membri, attestatasi sul 2% dell'occupazione complessiva. Tale livello occupazionale è fortemente caratterizzato da decise oscillazioni, legate essenzialmente alla stagionalità di particolari settori economici, soprattutto il settore alberghiero e l'agricoltura. È proprio per far fronte alle fluttuazioni stagionali di questi due settori, infatti, che i datori di lavoro ricorrono in particolar modo all'offerta di manodopera straniera.

La percentuale di lavoratori dipendenti originari dei paesi aderenti passa da 7,3% in settembre all'1,2% in bassa stagione.

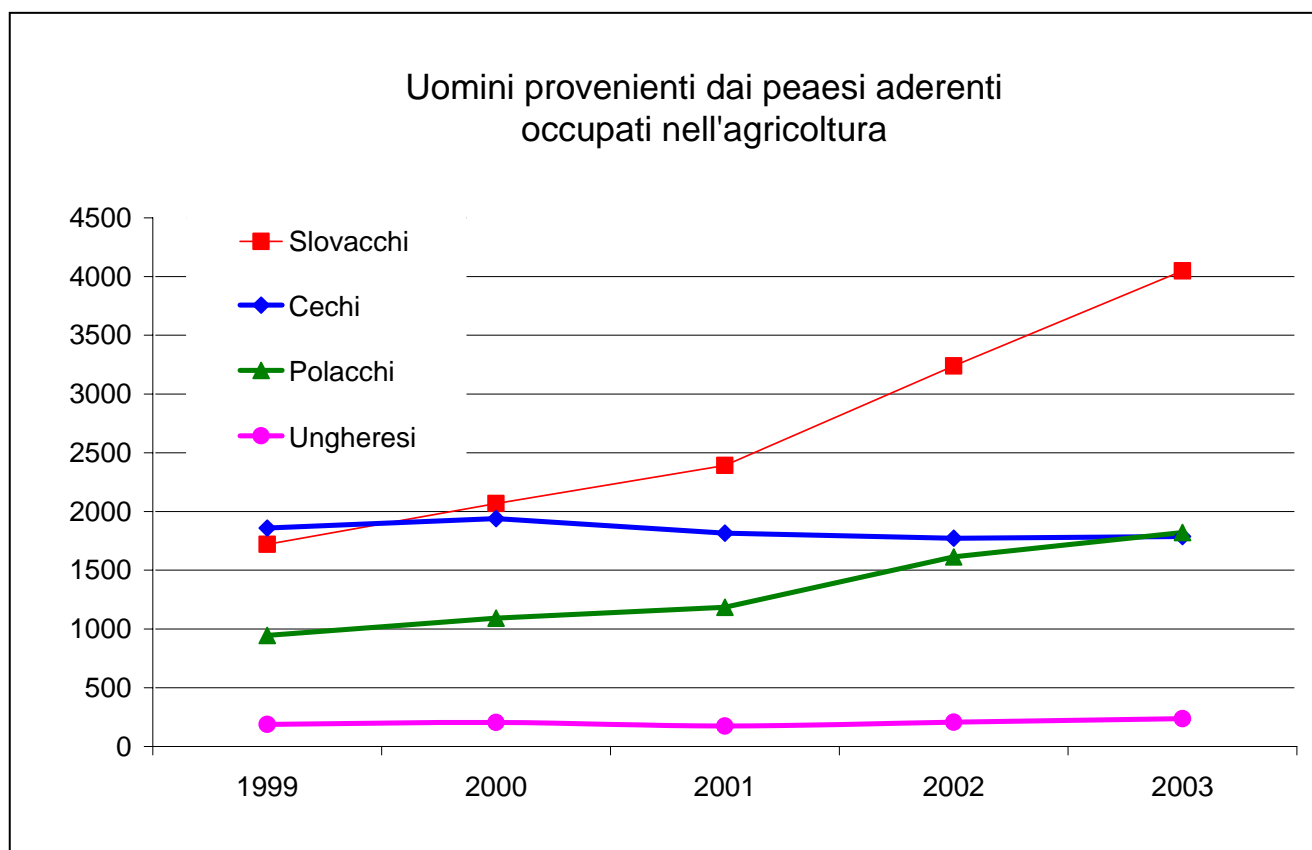
Tra gli occupati provenienti dai quattro paesi maggiormente rappresentati sul mercato del lavoro locale, negli ultimi 5 anni i cittadini slovacchi e polacchi risultano in continuo aumento, mentre il numero dei lavoratori provenienti dalla Repubblica Ceca e dall'Ungheria è rimasto costante.

Molto forte è la presenza di lavoratori di questi paesi nel settore agricolo. Durante il periodo della raccolta lo scorso anno erano occupate 8 600 persone, per il 92% uomini, mentre nel periodo invernale tale numero scende drasticamente.

Occupati dipendenti provenienti dai nuovi stati membri dell'Unione Europea per settore
fine del mese

| | Agricoltura | Settore alberghiero | Altri settori | Totale |
|-----------------------|-------------|---------------------|---------------|--------|
| Novembre 2002 | 483 | 482 | 575 | 1 540 |
| Dicembre 2002 | 293 | 1 993 | 599 | 2 885 |
| Gennaio 2003 | 487 | 2 229 | 623 | 3 339 |
| Febbraio 2003 | 559 | 2 296 | 647 | 3 502 |
| Marzo 2003 | 752 | 1 532 | 660 | 2 944 |
| Aprile 2003 | 807 | 1 825 | 693 | 3 325 |
| Maggio 2003 | 879 | 2 278 | 719 | 3 876 |
| Giugno 2003 | 1 681 | 3 129 | 751 | 5 561 |
| Luglio 2003 | 1 115 | 3 761 | 806 | 5 679 |
| Agosto 2003 | 2 167 | 3 788 | 844 | 6 799 |
| Settembre 2003 | 8 613 | 3 063 | 862 | 12 538 |
| Ottobre 2003 | 870 | 1 307 | 817 | 2 994 |
| Minimo | 293 | 482 | 599 | 1 540 |
| Massimo | 8 613 | 3 788 | 331 | 12 538 |
| <i>Donne - media</i> | 313 | 1 454 | 331 | 2 098 |
| <i>Uomini - media</i> | 1 243 | 838 | 375 | 2 456 |
| <i>Totale - media</i> | 1 557 | 2 292 | 706 | 4 554 |
| Slovacchi | 715 | 1179 | 280 | 2 174 |
| Ungheresi | 33 | 673 | 69 | 775 |
| Polacchi | 509 | 256 | 204 | 696 |
| Cechi | 296 | 179 | 134 | 609 |
| Altri | 4 | 5 | 19 | 28 |

Fonte: Ufficio lavoro



Fonte: Ufficio lavoro

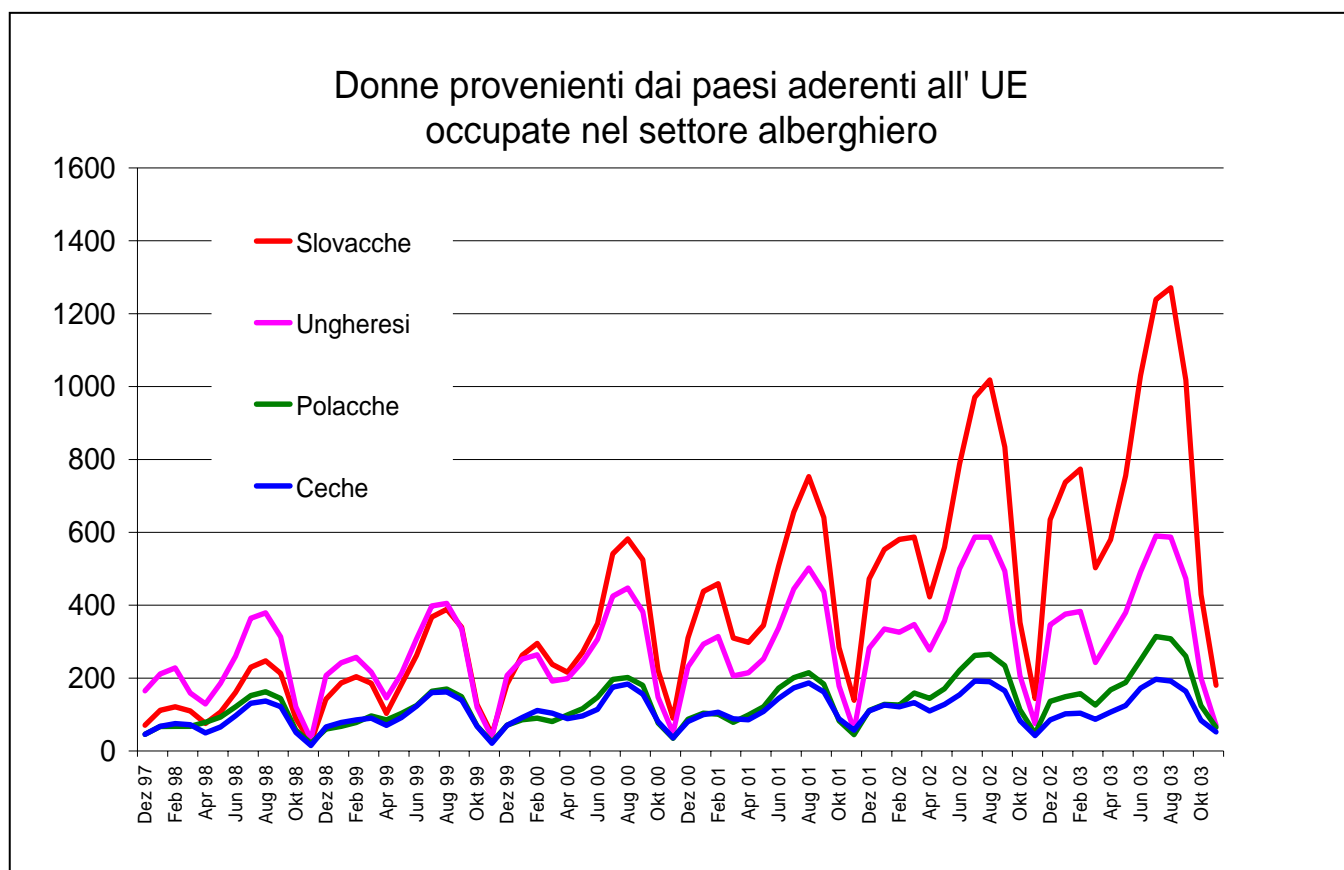
La differenza tra il livello occupazionale nel corso dell'inverno ed il picco nel periodo della raccolta é di quasi 8 000 lavoratori, praticamente l'82% dei lavoratori aggiuntivi necessari in agricoltura, a fronte di una percentuale di occupati provenienti dai nuovi stati membri dell'Unione Europea, che in bassa stagione si attesta attorno a solo l'11%.

Sono soprattutto i cittadini slovacchi che durante il periodo della raccolta lavorano in agricoltura. Di tutti gli occupati dipendenti in questo settore quasi un terzo è originario della Slovacchia: il 94% sono uomini e soltanto il 6% donne. Rapportate al numero complessivo di lavoratrici presenti in agricoltura, le donne slovacche raggiungono, comunque, un notevole 10%.

Oltre agli occupati di cittadinanza slovacca, anche la presenza di lavoratori polacchi ha un suo peso nell'agricoltura locale. Pure in questo caso prevalgono gli uomini (86%). Rispetto ai cittadini slovacchi la loro incidenza sull'occupazione complessiva è, però, minore (14% rispetto al 29%). Anche i cittadini provenienti dalla Repubblica Ceca risultano frequentemente (13%) occupati in agricoltura, mentre la presenza di lavoratori ungheresi è decisamente bassa (2%).

Un altro settore, nel quale la presenza di lavoratori provenienti dai paesi aderenti risulta rilevante è quello alberghiero. Caratterizzato da due alte stagioni – quella invernale e quella estiva – questo settore presenta fortissime oscillazioni occupazionali, il cui picco estivo supera addirittura del 70% quello invernale. Diversamente dall'agricoltura, qui il fabbisogno occupazionale non coperto da lavoratori locali, viene soddisfatto non solo ricorrendo esclusivamente a lavoratori provenienti dai nuovi stati membri dell'Unione Europea (18%), ma anche grazie al contributo di cittadini extracomunitari (15%). Questi ultimi, comunque, si distinguono per il fatto che tendenzialmente risultano occupati durante tutto l'arco dell'anno, mentre i lavoratori provenienti dagli stati aderenti sono generalmente impiegati con contratti di lavoro stagionale. Il settore alberghiero si caratterizza, inoltre, per una prevalente presenza occupazionale femminile.

Nel 2003 dei 3 800 cittadini stranieri occupati nel settore alberghiero in alta stagione, 2 400 erano donne (63%). La metà di queste erano di nazionalità slovacca. Negli ultimi anni la percentuale di donne slovacche presenti sul mercato locale in alta stagione è cresciuta in media del 36% l'anno. Il numero di lavoratrici provenienti dalla Repubblica Ceca e dalla Polonia è rimasto, al contrario, molto basso.



La prevalente presenza femminile nel settore alberghiero non costituisce comunque la regola: per quanto riguarda, infatti, gli occupati provenienti dall'Ungheria, non si rilevano differenze di numero tra lavoratrici e lavoratori, la cui presenza nel settore negli ultimi cinque anni è complessivamente cresciuta dell'11% l'anno.

Nei restanti settori economici, non caratterizzati da fluttuazioni stagionali, la presenza di occupati provenienti dai nuovi paesi membri variava lo scorso anno dalle 300 alle 600 persone, presentandosi, comunque, anche in questi settori in continua crescita. Così come già visto in agricoltura e nel settore alberghiero, prevale sempre la presenza di cittadini slovacchi.

Tenendo conto della presenza complessiva di lavoratori stranieri sul mercato del lavoro locale, e quindi considerando gli occupati provenienti sia dai nuovi paesi membri dell'Unione Europea, sia dai paesi extracomunitari, sono sempre i cittadini di nazionalità slovacca – con una presenza media di 2 200 occupati – ad essere prevalenti, seguiti dai cittadini albanesi (1 500), marocchini, polacchi e serbo-montenegrini (1 000).

Claudia Picus

Rilevazione delle Forze di lavoro

IV trimestre 2003 (prima settimana ottobre 2003)

| | Uomini | Donne | Totale |
|-------------------------|---------|-----------------------|-----------------------|
| Popolazione | 230 600 | 236 300 | 466 800 |
| Forze di lavoro | 132 600 | 95 700 | 228 400 |
| Tasso di attività | 83,3% | 62,5% | 73,1% |
| Occupati | 130 300 | 92 400 | 222 700 |
| Agricoltura | 13,0% | 8,5% | 11,1% |
| Comparti produttivi | 36,8% | 10,2% | 25,7% |
| Servizi | 50,3% | 81,3% | 63,1% |
| Dipendenti | 90 600 | 74 700 | 165 300 |
| Indipendenti | 39 700 | 17 700 | 57 400 |
| Tasso di occupazione | 79,4% | ^(EU) 59,4% | ^(EU) 69,6% |
| di cui 55-64 anni | 38,8% | 27,2% | ^(EU) 32,9% |
| In cerca di lavoro | 2 400 | 3 300 | 5 700 |
| Tasso di disoccupazione | 1,8% | 3,5% | 2,5% |

Fonte: ASTAT, elaborazioni Ufficio Mercato del lavoro

^(UE) Obiettivi UE per 2010: Tassi di occupazione complessivo: 70%; femminile: 60%; degli anziani: 50%.

Note: Tasso di attività: totale forze di lavoro rispetto popolazione tra 15 e 64 anni; Tasso di occupazione: Occupati tra 15 e 64 anni rispetto popolazione tra 15 e 64 anni. I tassi sono calcolati con la media mobile (ultimi 4 trimestri).

Statistiche dell'Ufficio del Lavoro

Ottobre 2003 – Situazione alla fine del mese

Occupati

| | Uomini | Donne | Totale |
|---------------------------------------|---------|--------|---------|
| Totale occupati | 128 759 | 94 217 | 222 976 |
| Variazione rispetto anno prec. | +1 095 | +1 537 | +2 632 |
| | +0,9 | +1,7 | +1,2 |
| Entrate durante il mese | 7 141 | 7 049 | 6 721 |
| Cessazioni durante il mese | 5 315 | 3 747 | 9 062 |
| Cittadinanza | | | |
| Italiana | 119 402 | 87 772 | 207 174 |
| UE | 1 493 | 1 066 | 2 559 |
| Nuove adesioni UE | 1 447 | 2 040 | 3 487 |
| Altri paesi | 6 417 | 3 339 | 9 756 |
| Luogo di residenza o domicilio | | | |
| Bolzano e dintorni | 51 557 | 37 725 | 89 282 |
| Burgraviato | 22 179 | 16 559 | 38 778 |
| Val Pusteria | 21 321 | 15 955 | 37 276 |
| Val d'Isarco | 12 361 | 9 120 | 21 481 |
| Val Venosta | 8 291 | 6 071 | 14 362 |
| Bassa Atesina | 6 359 | 4 601 | 10 960 |
| Alta Val d'Isarco | 4 858 | 3 304 | 8 162 |
| Fuori provincia o ignoto | 1 833 | 842 | 2 675 |
| Settore economico | | | |
| Agricoltura | 13 530 | 12 630 | 26 160 |
| Industria | 27 263 | 7 336 | 34 599 |
| Costruzioni | 19 244 | 1 754 | 20 998 |
| Commercio | 16 727 | 13 211 | 29 938 |
| Alberghi e ristorazione | 11 405 | 14 649 | 26 054 |
| Settore pubblico | 17 769 | 28 371 | 46 140 |
| Altri servizi | 22 821 | 16 266 | 39 087 |

Disoccupati

| | Uomini | Donne | Totale |
|----------------------------------|--------|-------|--------|
| Totale disoccupati | 2 163 | 2 992 | 5 155 |
| Variazione rispetto anno prec. | +297 | +306 | +603 |
| | +15,9 | +11,4 | +13,3 |
| Entrate durante il mese | 390 | 305 | 695 |
| Cessazioni durante il mese | 332 | 366 | 698 |
| Età | | | |
| 15-19 | 55 | 63 | 118 |
| 20-24 | 196 | 232 | 428 |
| 25-29 | 222 | 481 | 703 |
| 30-39 | 607 | 1 101 | 1 708 |
| 40-49 | 539 | 648 | 1 187 |
| 50+ | 544 | 467 | 1 011 |
| Cittadinanza | | | |
| Italiana | 1 677 | 2 633 | 4 310 |
| UE | 28 | 72 | 100 |
| Nuove adesioni UE | 10 | 46 | 56 |
| Altri paesi | 448 | 241 | 689 |
| Settore di provenienza | | | |
| Agricoltura | 78 | 72 | 150 |
| Industria | 578 | 340 | 918 |
| Servizi | 1 273 | 2 341 | 3 614 |
| Non rilevato | 193 | 204 | 397 |
| In cerca di primo impiego | 41 | 35 | 76 |
| Durata d'iscrizione | | | |
| <3 mesi | 1 003 | 1 373 | 2 376 |
| 3-12 mesi | 528 | 905 | 1 433 |
| 1 anno o più | 632 | 714 | 1 346 |
| di cui | | | |
| Persone disabili (L. 68/1999) | 257 | 185 | 442 |
| Iscritti nelle liste di mobilità | 249 | 336 | 585 |